



INDICAZIONE STRADE E NUMERI CIVICI EDIFICI

Richiesta di un credito di CHF 54'000.-- per la posa dell'indicazione delle strade e dei numeri civici degli edifici

Trattanda n° 4 - Assemblea comunale straordinaria del 22.09.2014

1. Premessa

Secondo la legge federale (art. 7 dell'Ordinanza tecnica sulla misurazione ufficiale, SR 211.432.21) gli indirizzi degli edifici sono una componente obbligatoria delle informazioni numeriche della misurazione ufficiale.

La Confederazione ha avviato il progetto GABMO (**G**estion des **A**dresses de **B**âtiments par la **M**ensuration **O**fficielle) con lo scopo di mettere a disposizione degli interessati gli assi stradali e gli indirizzi degli edifici su tutto il territorio nazionale. Questo obiettivo è stato fissato nell'ambito della "Strategia della misurazione ufficiale per gli anni 2004-2007 e seguenti", approvato il 12 agosto 2003 dal Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.

A livello federale il progetto GABMO è condotto in stretta collaborazione dall'Ufficio federale di topografia (swisstopo) e dall'Ufficio federale di statistica, il quale gestisce i dati del Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA).

In concreto si vogliono ottenere:

- una sola banca dati ufficiale di riferimento degli indirizzi geocodificati;
- un migliore stato d'aggiornamento che tenga conto anche degli edifici in progetto;
- gli indirizzi di tutti gli edifici (non solo quelli abitati o di rilevanza postale);
- la copertura completa del territorio nazionale;
- una migliore distribuzione dei dati ufficiali.

Essendo il Comune l'autorità amministrativa competente del rilevamento e dell'aggiornamento degli indirizzi degli edifici, componente obbligatoria dell'insieme dei dati numerici della misurazione ufficiale, si invitavano i comuni ancora sprovvisti a procedere in tal senso, data l'obbligatorietà di adeguarsi a queste direttive federali.

2. Nomenclatura strade

La Commissione ad hoc per la nomenclatura delle strade, istituita dall'Assemblea comunale straordinaria il 21 marzo 2011, ha dovuto affrontare nel corso dei suoi lavori tre diversi aspetti del problema:

- a) definizione della rete stradale
- b) denominazione delle strade
- c) attribuzione degli indirizzi degli edifici.

Per svolgere il proprio compito la Commissione si è conformata alle raccomandazioni in materia emanate dall'Ufficio federale di topografia (*Indirizzi degli edifici e ortografia dei nomi delle strade*, versione italiana 1.6 del 3 maggio 2005).

2. a) Definizione della rete stradale

Si è trattato di definire in modo organico e razionale la rete stradale del paese, della zona industriale e della frazione di Monticello, tenendo conto di criteri logici e urbanistici (tipo di strada, sviluppo dell'itinerario, ampiezza dell'arteria, ecc.) e delle raccomandazioni citate in precedenza. L'asse di riferimento è stata la strada cantonale che attraversa il territorio comunale dal confine con Roveredo a quello con Lumino. La maggior parte delle vie individuate si diramano quindi a destra o a sinistra (sotto o sopra nella terminologia locale) rispetto a questo asse stradale. In tutto sono state identificate 47 strade e 3 "luoghi denominati". Questi ultimi sono edifici isolati o piccoli gruppi di case situati in zone scarsamente popolate e non riconducibili a una strada (Al Mulin, Bassa, La Motta).

2. b) Definizione della rete stradale

La Commissione ha fatto ricorso quasi esclusivo della toponomastica locale, escludendo quindi nomi di fantasia e di personaggi illustri o denominazioni ispirate alla geografia generale o alla memoria storica.

Ad eccezione di alcune *caraa*, i principali toponimi legati alla toponomastica locale si riferiscono tuttavia a quartieri o a zone e non a strade e vie. Sono stati denominati con toponimi noti e ben localizzati, quali Casela, Pala, Favera, Cadrobi, Renten, una via nei rispettivi quartieri; è però evidente che non tutti gli edifici di questi quartieri hanno potuto essere assegnati alla via che porta il nome del nucleo stesso.

Per gli stessi motivi alcuni toponimi conosciuti non hanno potuto essere accolti nello stradario, per es. Gerb, Campagnola, La Tor, Sgravina.

Sulla questione del dialetto è stato adottato un atteggiamento pragmatico. Quando la toponomastica locale offriva diverse possibilità, è stata data la preferenza ai nomi più semplici da scrivere e da pronunciare, con lo scopo di evitare denominazioni contenenti accenti e apostrofi e gruppi di lettere la cui pronuncia è complicata da ortografizzare.

È stato utilizzato il toponimo in dialetto, possibilmente formato da una sola parola, preceduto da “via” o “strada”; è stata invece scelta in generale la versione italiana di eventuali articoli o preposizioni. Nei pochi casi in cui la denominazione dialettale è sembrata un calco banale dell'italiano standard, è stata preferita la versione italiana (per es. Collegiata, Monti, Cantonale, Chiesa).

È stata invece mantenuta la denominazione dialettale completa nel caso delle *caraa* (per es. Caraa di Ronch, di Nos, Bufin, Urich, de Fontana) che sostituisce la denominazione strada o via.

Solo in pochissimi casi sono state scelte denominazioni che fanno capo più alla memoria storica che alla toponomastica (per es. San Carlo, San Luzi, Retica).

Nel caso di Monticello si è dovuto inoltre evitare doppioni con lo stradario di Lumino, dato che per il servizio postale la frazione fa capo al Comune limitrofo.

In rari casi, per motivi pratici, ci si è scostati dall'uso di via o strada (per es. Riva del Cavalin, Contrada Magori, Sentiero Mezzera, Vicolo al Sass).

2. c) Attribuzione degli indirizzi agli edifici

La libertà di scelta della Commissione era estremamente limitata, poiché si è dovuto rispettare precisi criteri topografici e catastali, quali:

- per l'attribuzione di un edificio a una determinata strada fa stato l'ubicazione dell'entrata principale;
- la numerazione di ogni singola strada progredisce dal centro verso la periferia, i numeri pari a cominciare da 2 a destra e quelli dispari a cominciare da 1 a sinistra;
- quando gli edifici non sono contigui bisogna “saltare” un numero ogni 10-15 metri per disporre di una riserva sufficiente di indirizzi in caso di urbanizzazione futura, onde evitare di dover ricorrere ad artifici quali A, B, ecc..

Soltanto in due casi il criterio menzionato per la progressione dei numeri civici non forniva un'indicazione evidente. Nel caso della strada cantonale a San Vittore è stato scelto di iniziare la numerazione al confine con Roveredo, essendo questo più vicino al centro della località e nel caso della strada laterale (cantonale) di Monticello, la numerazione inizia dalla diramazione della strada in zona Sgraver.

3. Digitalizzazione dei dati

La Confederazione ha introdotto la norma svizzera SN612040 che prevede l'obbligo di allestire un apposito livello “indirizzo degli edifici” nella misurazione ufficiale. In breve si tratta di inserire i dati ufficializzati riguardanti la nomenclatura delle strade e gli indirizzi degli edifici (numerici civici), in riferimento alla loro posizione geografica, nella banca dati informatizzata della misurazione ufficiale MU93.

Queste informazioni sono alla base del buon funzionamento dei servizi d'approvvigionamento, di distribuzione e in particolare d'intervento d'urgenza come le forze dell'ordine, vigili del fuoco e ambulanze.

In concreto, la digitalizzazione dei dati permetterà di raggiungere gli obiettivi citati al capitolo "Premessa".

Questi dati sono già stati elaborati ed implementati dal geometra ing. Giudicetti Davide, nell'ambito dei lavori concernenti la misurazione ufficiale San Vittore, lotto 7 (MU7), approvata dal Governo del Cantone dei Grigioni con decreto no. 76 del 5 febbraio 2014.

4. Posa numeri civici e indicazione strade

I cartelli e i numeri civici saranno in alluminio fuso, con fondo verniciato di colore braunrot (RAL 3011), con lettere in rilievo con carattere in stampatello. A dipendenza del luogo saranno fissati su pali o affissi ai muri. Una ditta specializzata si occuperà della fornitura del materiale e pure della messa in opera in collaborazione con gli impiegati comunali e di comune accordo con i proprietari, che saranno informati prima dell'esecuzione del lavoro.

In applicazione dell'art. 18 della Legge sui registri degli abitanti (LRAb; CSC 171.200) il comune si assume le spese per la numerazione.

Dal momento dell'introduzione della numerazione delle abitazioni, in caso di nuove costruzioni o di trasformazioni il committente è tenuto a proprie spese:

- a numerare secondo il sistema prescritto dal comune le abitazioni sulla documentazione per la domanda di costruzione;
- a notificare modifiche a questa numerazione successive alla domanda di costruzione;
- in caso di divisione o unione di abitazioni, ad assegnare a tutte le abitazioni interessate nuovi numeri ufficiali dell'abitazione e a notificare tali numeri.

Se il comune prescrive una numerazione fisica, in caso di nuove costruzioni e trasformazioni, non appena le abitazioni sono agibili, il committente deve apporre alle unità abitative dell'immobile, a proprie spese, in modo ben visibile e secondo il sistema prescritto, le targhette messe a disposizione gratuitamente dal comune.

5. Preventivo di costo

Rilievo fotografico per posa targhe strado-vie	CHF	1'850.00
Targhe strado-vie aluguss		
Formato H. mm 150-250, colore braunrot (RAL 3011)		
(set supporti inox per montaggio inclusi)	CHF	18'760.00
Targhe numero civico aluguss		
Formato mm 150 x 90, colore braunrot (RAL 3011)	CHF	6'942.00
Posa targhe numero civico su edifici, accessori inclusi	CHF	10'502.00
Posa targhe strado-vie nel comprensorio		
(accessori Bandimex per il montaggio inclusi)	CHF	6'030.00
Fornitura pali per strado-vie RM60 x 300 zincati	CHF	1'680.00
Costi trasporto merce	CHF	2'650.00
Imprevisti	CHF	1'000.00
	CHF	49'414.00
IVA 8.0 %	CHF	3'953.10
TOTALE	CHF	53'367.10
TOTALE ARROTONDATO	CHF	54'000.00

6. Conclusione

Visto quanto sopra il Municipio invita l'Assemblea a voler decretare:

- La fornitura e la posa delle indicazioni delle strade e dei numeri civici degli edifici sul territorio comunale sono autorizzate.
- Il necessario credito di CHF 54'000.-- è concesso.
- La spesa verrà ascritta al conto investimenti.

Con stima.

Il Sindaco:

A. Succetti

PER IL MUNICIPIO



Il Segretario:

R. Frizzo

San Vittore, 27 agosto 2014